

## COMMISSIONE V

## BILANCIO E PROGRAMMAZIONE — PARTECIPAZIONI STATALI

19.

## SEDUTA DI MARTEDÌ 16 MARZO 1976

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE REGGIANI

## INDICE

	PAG.
<b>Disegno di legge</b> ( <i>Discussione e approvazione</i> ):	
Aumento del contributo dello Stato all'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura (ISCO) ( <i>Approvato dalla V Commissione permanente del Senato</i> ) (4172) . . . . .	165
PRESIDENTE . . . . .	165, 166, 168
BARBI . . . . .	167
BERNINI . . . . .	166
DI VAGNO . . . . .	166
GARGANO . . . . .	166
GUNNELLA . . . . .	167
ISGRÒ . . . . .	166
LIMA, <i>Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica</i> . . . . .	166, 167
MOLÈ . . . . .	166, 167
ORSINI, <i>Relatore</i> . . . . .	165, 167
TARABINI . . . . .	166
<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	168

La seduta comincia alle 19,30.

CORA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

**Discussione del disegno di legge: Aumento del contributo dello Stato all'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura (ISCO) (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (4172).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Aumento del contributo dello Stato all'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura (ISCO) », già approvato dalla V Commissione permanente del Senato nella seduta del 3 dicembre 1975.

L'onorevole Orsini ha facoltà di svolgere la relazione.

ORSINI, *Relatore*. Con il provvedimento in esame, già approvato dal Senato, si dispone l'aumento del contributo dello Stato a favore dell'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura, portandolo da 600 milioni a un miliardo e duecento milioni annui.

L'ISCO è un istituto certamente noto a tutti i colleghi: creato nel 1959 con la legge n. 616, anche in relazione ad un voto della Camera del 1953, con il compito specifico di provvedere allo studio e all'analisi dell'andamento congiunturale, l'ente ha indubbiamente fornito in tutti questi anni dati preziosi al Governo ed al Parlamento contribuendo ad una più approfondita conoscenza della situazione economica generale.

VI LEGISLATURA — QUINTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 31 MARZO 1967

L'attività dell'ISCO - che non è solo una attività di ricerca, ma anche e soprattutto di consulenza nei confronti del Ministero del bilancio e della programmazione economica - si estende anche allo studio della situazione economica internazionale e nel settore della documentazione scientifica dà vita a periodici molto apprezzati, come « Congiuntura italiana » e « Congiuntura estera », che si aggiungono a numerosi saggi e pubblicazioni monografiche su specifici problemi economici.

Ritengo, quindi, che il disegno di legge in esame, già approvato dal Senato, meriti anche l'approvazione di questo ramo del Parlamento.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

MOLÈ. Mi permetto di ricordare che a suo tempo c'è stata una richiesta del gruppo comunista, alla quale si sono associati anche altri gruppi, circa un'audizione del ministro del bilancio sul funzionamento degli organi della programmazione, con particolare riguardo all'ISCO e all'ISPE.

Nell'associarmi alle considerazioni del relatore sul disegno di legge in discussione, vorrei cogliere l'occasione per sollecitare la effettuazione di questo dibattito, già a suo tempo concordato in sede di Ufficio di Presidenza, per dare precise risposte agli interrogativi - e non sono pochi - concernenti il funzionamento di questi due istituti.

ISGRÒ. Il dibattito sul funzionamento degli organi della programmazione, onorevole presidente, potrebbe anche svolgersi in sede di Comitato per la programmazione.

BERNINI. A mio avviso sarebbe opportuno che l'esame del disegno di legge sia rinviato in attesa che si svolga il dibattito sollecitato dall'onorevole Molè, giacché non appare chiaro il raccordo che esiste tra i vari istituti di ricerca.

Il gruppo comunista ritiene che solo quando il Governo avrà fornito i chiarimenti richiesti si potrà procedere all'approvazione del provvedimento.

GARGANO. So che il 65 per cento delle entrate dell'ISCO è dato dal contributo statale; desidererei conoscere le fonti del rimanente 35 per cento e la relativa giustificazione.

MOLÈ. Vorrei ricordare, nell'associarmi alla proposta di rinvio dell'onorevole Bernini, che c'è stato un preciso impegno, da parte del Governo, ad illustrare compiutamente la situazione del personale di questi istituti. Noi sappiamo quanto siano delicati questi organismi e quanta importanza abbia la programmazione nel nostro paese. Vogliamo aumentare di nuovo il contributo all'ISCO senza avere una visione più generale dei problemi?

L'indagine che noi chiediamo è, tra l'altro, l'occasione per un incontro col ministro che ci consenta di puntualizzare la situazione generale del Ministero della programmazione economica. Non mi sembra che deponga a favore della nostra Commissione, che da tempo ha richiesto al ministro dei chiarimenti in proposito, approvare oggi questo provvedimento dimenticandosi di una esigenza che essa stessa aveva avvertito all'unanimità.

TARABINI. Le richieste che sono state formulate dai colleghi che sono intervenuti sono giustificate in linea generale, più specificatamente per quanto riguarda l'ISPE un po' meno per l'ISCO. Infatti sia l'ISCO sia l'ISTAT sono organismi la cui funzione e la cui utilità non dovrebbero poter essere messe in discussione. Al più si tratta di valutare in che modo accrescere la loro funzionalità.

Pertanto, in considerazione dell'incertezza che grava sulle sorti della legislatura, sono nettamente contrario alla proposta di rinvio della discussione del disegno di legge che, come ha rilevato il relatore, riveste un carattere di obiettiva urgenza. La sua approvazione, inoltre, non pregiudica la utilità del previsto dibattito sul funzionamento degli organi della programmazione che dovrà svolgersi alla presenza del ministro del bilancio.

DI VAGNO. Mi associo alla richiesta degli onorevoli Bernini e Molè e insisto perché la discussione del disegno di legge sia rinviata in attesa che il ministro del bilancio fornisca i chiarimenti richiesti in ordine al funzionamento degli organi della programmazione.

LIMA, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*. Desidero precisare che se la Commissione lo ritiene necessario, sono in grado di fornire delucidazioni sul funzionamento di questi organismi.

VI LEGISLATURA — QUINTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 31 MARZO 1967

BARBI. Mi associo alle considerazioni dell'onorevole Tarabini, ribadendo che né per l'ISCO né per l'ISTAT sono mai state sollevate questioni di alcun genere. Sono, del resto, convinto che il Sottosegretario di Stato Lima è in grado di darci tutti i necessari chiarimenti sul funzionamento di questi istituti.

Ritengo pertanto che un ritardo nella approvazione del provvedimento, già approfonditamente esaminato dal Senato, non si giustificerebbe in alcun modo e rischierebbe di paralizzare inutilmente l'attività dell'ISCO.

GUNNELLA. Devo rilevare che la discussione sollecitata dagli onorevoli Molè, Bernini e Di Vagno ha un oggetto assai ampio, che travalica il provvedimento in esame, tanto più che il Governo, nella persona del Sottosegretario Lima, è in grado sin d'ora di dare tutti i chiarimenti necessari che riguardino strettamente il merito del disegno di legge. Si aggiunga che lo ISCO non è un organo della programmazione, ma un istituto di studio e di ricerche. Si proceda quindi nell'esame del disegno di legge e si svolga poi, nella sede ritenuta più opportuna, la richiesta discussione sul tema più ampio e certamente suggestivo del funzionamento degli organi della programmazione.

MOLE. La nostra Commissione, tempo fa, ha rilevato all'unanimità la necessità di approfondire lo stato di funzionamento degli istituti che si occupano di programmazione avanzando, attraverso il suo Presidente, formale richiesta al ministro del bilancio di venire in Commissione a discutere il problema: fino ad oggi non è stato possibile ascoltare il ministro del bilancio. Adesso ci troviamo in sede legislativa e stiamo discutendo una legge, che è sicuramente urgentissima — nessuno vuole metterlo in dubbio — che aumenta il contributo dello Stato a favore dell'ISCO. Ditemi voi se questo è un modo razionale di procedere.

GUNNELLA. L'ISCO è un istituto per lo studio della congiuntura, non un organo della programmazione.

MOLE. Se non sbaglio, il gruppo repubblicano era presente quando si decise di chiedere al ministro del bilancio di riferire alla Commissione su questo argomento.

GUNNELLA. Ad ogni modo, dichiaro che mi asterrò dalla votazione sulla proposta di rinvio.

ORSINI, *Relatore*. Desidero affermare che sono contrario al modo di procedere che viene proposto da alcuni colleghi, perché, a mio avviso, non si può fare un'indagine conoscitiva per ogni provvedimento che giunge al nostro esame. C'è qui il rappresentante del Governo, che può dare tutti i chiarimenti necessari; dopo di che la Commissione potrà decidere se il provvedimento risponde o meno alle esigenze per cui è stato presentato e approvarlo o respingerlo. Nulla vieta che successivamente la Commissione chieda l'intervento del ministro del bilancio per approfondire un problema che trascende ampiamente la portata del disegno di legge in discussione.

LIMA, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*. Desidero innanzitutto far rilevare ai componenti di questa Commissione che il problema della funzionalità dell'ISCO, in relazione anche agli altri organismi che si occupano della programmazione, è già stato sollevato al Senato, in sede di approvazione del disegno di legge in esame. In quella sede il ministro del bilancio, intervenuto alla discussione su esplicita richiesta della Commissione, ha assicurato che avrebbe presentato una relazione scritta sulla attività di tutti gli enti di ricerca, in particolare ISCO, ISPE ed ISTAT, per aprire un dibattito sul loro funzionamento e sul modo di programmarne e coordinarne le varie attività, ad evitare dispersioni e duplicazioni di sforzi.

La Commissione del Senato ha insistito per la effettuazione di un'indagine conoscitiva, sulla quale il ministro si è dichiarato d'accordo, assicurando la massima collaborazione possibile da parte del Ministero. Sono stati inoltre trasmessi — ed io posso farli avere anche a questa Commissione — i bilanci dell'ISCO e relazioni che ne documentano ampiamente l'attività svolta.

Posso assicurare che il ministro del bilancio verrà quanto prima in Commissione per riferire, così come gli è stato chiesto, sul funzionamento degli organi della programmazione. Per quanto concerne più specificamente il merito del disegno di legge in esame, vorrei precisare che l'aumento del contributo tende essenzialmente a porre l'ISCO in condizioni di coprire le vacanze

VI LEGISLATURA — QUINTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 31 MARZO 1967

dell'organico, di procurarsi calcolatori IBM più moderni e di fronteggiare gli oneri che derivano dall'approvazione della recente legge sul parastato. Per tutte queste ragioni, mi sembra che la Commissione possa senz'altro approvare il disegno di legge in esame.

**PRESIDENTE.** A questo punto, visto che in merito alla questione del rinvio non è emerso un orientamento univoco, non mi resta che passare alla votazione.

Pongo pertanto in votazione la proposta dell'onorevole Bernini tendente a rinviare il seguito della discussione ad altra seduta.

*(È respinta).*

Riprendiamo la discussione. Poiché nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Passiamo all'esame degli articoli che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura.

#### ART. 1.

L'articolo 3 della legge 30 luglio 1959, n. 616, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:

« È autorizzata la concessione a favore dell'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura (ISCO), per il conseguimento dei suoi fini, di un contributo annuo di lire 1.200 milioni, a decorrere dall'esercizio finanziario 1976, da iscrivere nello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica ».

*(È approvato).*

#### ART. 2.

Alla copertura dell'onere di lire 600 milioni derivante dall'applicazione della presente legge per l'anno finanziario 1976 sarà provveduto mediante riduzione dello stanziamento di cui al capitolo n. 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario di cui sopra.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con proprio decreto, alle occorrenti variazioni di bilancio.

*(È approvato).*

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

#### Votazione segreta.

**PRESIDENTE.** Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

*(Segue la votazione).*

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Aumento del contributo dello Stato all'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura (ISCO) » *(Approvato dalla V Commissione permanente del Senato)* (4172):

Presenti . . . . .	26
Votanti . . . . .	20
Astenuti . . . . .	6
Maggioranza . . . . .	11
Voti favorevoli . . . . .	20
Voti contrari . . . . .	0

*(La Commissione approva).*

*Hanno preso parte alla votazione:*

Barbi, Bassi, Bodrato, Bortolani, Ciccardini, Corà, Di Vagno, Erminero, Gargano, Gava, Gunnella, Isgrò, Molè, Natali, Orsini, Postal, Pucci, Reggiani, Tarabini e Tesini.

*Si sono astenuti:*

Bartolini, Bernini, Gambolato, Gastone, Raucchi e Tamini.

**La seduta termina alle 20.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
Dott. GIORGIO SPADOLINI

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO